

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2015, n. 33-1686

Programmazione attività relative a obbligo di istruzione e diritto/dovere - anno formativo 2015/16. Spesa prevista euro = 85.850.000,00 bilancio 2015-2017.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L.R. 13 aprile 1995, n. 63 (“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”);

vista la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 (“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”);

vista la L.28 marzo 2003, n.53 (“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”);

visto il D.lgs 15 aprile 2005, n. 76 ("Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53");

visto il D.lgs 17 ottobre 2005, n 226, ("Definizione delle norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53");

vista la l.26 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art.1 comma 622, come novellato dall’art.64, comma 4 bis del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del d.lgs 17 ottobre 2005, n.226;

visto il Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

vista la D.G.R. 30 novembre 2010, n. 88 –116, recante “Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale e approvazione dei profili regionali. Assunzione quadro di riferimento nazionale di cui all'accordo in Conferenza Stato - Regioni del 29 aprile 2010. Indirizzi operativi alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro”;

vista la D.D. 24 febbraio 2012, n.90, che ha recepito integralmente nel sistema formativo piemontese l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19/12/2012 riguardante l’integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale di Istruzione e Formazione Professionale;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il testo della Direttiva contenente l'atto di indirizzo pluriennale per l'approvazione ed il finanziamento, per il triennio formativo 2011-2014 delle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità, di progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa e di percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico;

considerato che la suddetta Direttiva lascia aperta la possibilità alla Giunta regionale, con successivo provvedimento, di valutare un'eventuale reiterazione delle attività per il periodo 2014-2016;

vista la DGR 11 novembre 2013 n. 40-6656, con la quale la Regione ha autorizzato le Province ad avviare il procedimento per la reiterazione delle attività realizzate nell'anno formativo 2013/2014, fornendo loro i relativi indirizzi di programmazione;

vista altresì la DGR 5 dicembre 2014 n. 27-738, con la quale la Regione, nell'urgenza di garantire, in analogia con i percorsi di istruzione del secondo ciclo, la possibilità di regolare iscrizione ai corsi di qualifica, la stabilità temporale dei servizi e l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi e orientativi, ha deliberato di mantenere invariato per l'a.f. 2015/16 il piano dell'offerta formativa dei percorsi triennali di qualifica (così come attuata dalle Province in ossequio agli indirizzi programmatici contenuti nella D.G.R. 19-1738 del 21/03/2011), al fine di evitare il pregiudizio dell'interesse dei giovani e delle famiglie all'adempimento dell'obbligo d'istruzione e all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione nel sistema regionale della Formazione professionale;

visto il d.lgs 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”);

vista la L.R. 15 maggio 2015, n. 10 (“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”);

vista la D.G.R. n. 31-1684 del 6 luglio 2015 avente ad oggetto la proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2014, la presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art.12 Reg. CE 1828/2006 tra Regione Piemonte e Province piemontesi, nonché l'approvazione dello schema di Accordo ex art.15 l.241/90 s.m.i. tra Regione Piemonte e Province piemontesi per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per l'anno formativo 2015/16;

vista la l. 7 aprile 2014, n. 56 ("Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni");

vista il testo del disegno di legge regionale di attuazione della suddetta legge tuttora in corso di definizione;

vista la l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

vista la Circolare 29 gennaio 2015 n. 1, emanata congiuntamente dal Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e dal Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, recante "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane";

richiamati altresì il Regolamento (CE) n. 1828/2006, recante le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e smi e l'Accordo rep. n. 14084 del 23/12/2008 sottoscritto in attuazione dell'art. 12 del Reg (CE) 1828/2006 tra la Regione, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale FSE 2007-2013 e le Province, in qualità di Organismi Intermedi, relativo all'ambito della delega delle funzioni di programmazione e gestione degli interventi stabiliti dal programma e le modalità per il trasferimento delle risorse economiche necessario per l'esercizio delle funzioni stesse.

Premesso che:

- la legge 56/2014 sopra richiamata ha stabilito che dal 1 gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime, succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno (art. 1 comma 16);

- la medesima legge ha statuito che la materia della formazione professionale non rientra tra le funzioni fondamentali attribuite alle Province, quali Enti con funzioni di area vasta e, per quanto riguarda le funzioni non fondamentali, lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali in attuazione dell' art. 118 della Costituzione e al fine di conseguire, tra le altre, finalità d'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione e di sussistenza di riconosciute esigenze unitarie;

- la Regione Piemonte, nel DDL regionale di attuazione della suddetta legge nazionale di riordino tuttora in fase di definizione, valorizza il ruolo della Città Metropolitana di Torino, delegando ad essa le funzioni in materia di formazione professionale di cui agli articoli 9 della l.r. 63/95 e 77 della l.r.44/2000, mentre rialloca in capo a sé stessa alcune funzioni amministrative già conferite alle Province, tra cui la formazione professionale e le politiche attive del lavoro, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti di programmazione regionale e di coordinamento degli enti locali, ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione;

-ad oggi la Direzione Coesione Sociale non è ancora stata designata quale Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte e si trova nell'impossibilità, con riferimento agli Enti territoriali con i quali ha finora collaborato nella gestione del Fondo Sociale Europeo, di individuare gli Organismi Intermedi, con le relative strutture finanziarie e organizzative, data la totale incertezza del quadro normativo sopra delineato;

- è necessario agire tempestivamente per assicurare all'utenza la piena continuità nell'erogazione delle attività formative in oggetto, anche nel rispetto degli adempimenti richiesti dai Regolamenti comunitari sopra richiamati.

Ritenuto necessario:

-dare atto dell'efficacia dell'accordo, rep. n. 14084 del 23 dicembre 2008, stipulato ai sensi dell'art. 12 del Regolamento(CE) n. 1828/2006 tra la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013 – Obiettivo Competitività regionale e occupazione - e le Province in qualità di Organismi Intermedi, in attesa della designazione della Regione Piemonte quale Autorità di Gestione del P.O.R. FSE 2014/2020 e della definizione puntuale delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Torino;

- dare atto che la Città Metropolitana, subentrata alla Provincia di Torino, in ragione dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12, sopra menzionato, continuerà ad erogare il servizio di formazione professionale e di orientamento, secondo i tempi e i modi previsti dalle prescrizioni ivi contenute, in continuità con l'azione amministrativa posta in essere dalla Provincia di Torino, fino alla definizione del quadro normativo e alla conclusione della procedure di designazione dell' Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 della Regione Piemonte;

valutato che in questa fase di transizione, data la specifica situazione organizzativa e finanziaria delle Province, non è possibile procedere alla reiterazione secondo le modalità ordinarie sino ad ora utilizzate, che prevedevano l'emanazione di avvisi di reiterazione da parte delle singole Province sulla base delle direttive fornite dalla Regione con propri atti di indirizzo;

considerato che la Regione, ai sensi dell'art. 77 comma 1 lett. a) della l.r. 44/2000 ha la facoltà di effettuare azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale e che, per il successo di questa iniziativa, è necessario garantire l'unitarietà del progetto;

ritenuto pertanto indifferibile e urgente, per ragioni di preminente interesse pubblico connesse all'esigenza di tutelare i giovani e le famiglie che intendono adempiere all'obbligo di istruzione ed all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione nel sistema regionale della Formazione Professionale, procedere tempestivamente, per il periodo 2015/2016, ad una reiterazione delle attività approvate nel precedente anno formativo, in quanto il tardivo avvio delle attività lederebbe l'interesse, ritenuto primario dalla Regione in questa fase di transizione, dei potenziali destinatari dell'offerta formativa in oggetto;

considerato pertanto auspicabile che l'offerta formativa in oggetto sia resa disponibile indicativamente per l'inizio del mese di ottobre 2015;

valutato che l'offerta formativa realizzata nel periodo 2014/2015, per effetto della DGR n. 19-1738 del 21/03/2011, ha registrato un numero elevato di iscrizioni e positivi risultati in termini

di successo formativo e placement e ritenuto pertanto che essa rappresenti una risposta efficace alla domanda sia degli allievi e delle loro famiglie, sia del sistema economico-produttivo;

ritenuto quindi opportuno mantenere l'offerta formativa articolata sul territorio regionale così come attuata dalle Province secondo gli indirizzi programmatici di cui alla citata DGR e riportata indicativamente, per quanto riguarda le tipologie concorsuali, nella seguente tabella:

Tipologie corsuali	Fonti	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
Corsi Triennali	BR/FS	68	5	7	32	6	22	4	6	150
Corsi annuali di qualifica a completamento biennio integrato	FSE POR	4		1	4			1		10
Corsi Biennali	FSE POR	65	7	10	4	8	8	4	4	110
Corsi Biennali integrati	FSE POR	25	3	3	8			2		41
Corsi Annuali flessibili	FSE POR	27	4	2	4		5	2	3	47
Totale attività		189	19	23	52	14	35	13	13	358

Dato atto che:

- in data 18 giugno 2015 il presente provvedimento è stato vagliato positivamente dalle parti sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, di cui all'art .19 della L.R. 63/95 integrato, per la componente istituzionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino;

- l'offerta formativa oggetto di reiterazione è stata selezionata secondo criteri coerenti con quelli approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, tenutosi in data 12 giugno 2015, con D.G.R . n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto la presa d'atto del documento denominato "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale di procedere, per l'anno formativo 2015/16 alla reiterazione delle attività afferenti l'obbligo di istruzione e diritto/dovere realizzate nel precedente anno formativo, compresi i percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale, secondo quanto definito nella Direttiva regionale di cui alla D.G.R. 19-1738 del 21/03/2011 e s.m.i.;
- di autorizzare la Città Metropolitana di Torino ad avviare per l'anno formativo 2015/16 il procedimento per la reiterazione delle attività afferenti l'obbligo di istruzione e diritto/dovere realizzate nel precedente anno formativo, per quanto di sua competenza e secondo quanto stabilito nella Direttiva regionale di cui alla D.G.R. n. 19-1738 del 21/03/2011 e s.m.i.;
- di prevedere la spesa di €= 1.850.000,00 necessari per la reiterazione dei percorsi finalizzati al rilascio del diploma professionale;
- di prevedere la spesa di €= 84.000.000,00 necessaria per la reiterazione delle attività del precedente anno formativo di cui Euro 41.479.200,00 relative alle attività in capo alla Città metropolitana di Torino ed Euro 42.520.800,00 relative alle attività in capo a Regione Piemonte.

Alla spesa complessiva di Euro 85.850.000,00 si fa fronte:

per Euro 34.137.378,40 con le risorse assegnate con le DGR n. 1-1450 del 25/05/2015 e n. 8-1554 del 15/06/2015, sui sotto indicati capitoli del bilancio 2015:

Euro 21.107.372,00 Cap. 146956
Euro 6.515.003,20 Cap. 147679 F.S.E.
Euro 4.560.502,24 Cap. 147734 F.R.
Eur 1.954.500,96 Cap. 147238 Cof. Reg.

Per Euro 30.438.760,16 con le risorse assegnate con le DGR n. 1-1450 del 25/05/2015 e n. 8-1554 del 15/06/2015, sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2015- 2017, anno 2016:

Euro 12.000.000,00 Cap. 146845
Euro 9.219.380,08 Cap. 147679 F.S.E.
Euro 6.453.566,06 Cap. 147734 F.R.
Euro 2.765.814,02 Cap. 147238 Cof. Reg.

Per Euro 21.273.861,44 con le risorse assegnate con le DGR n. 1-1450 del 25/05/2015 e n. 8-1554 del 15/06/2015, sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2015- 2017, anno 2017:

Euro 11.307.628,00 Cap. 146845
Euro 4.983.116,72 Cap. 147679 F.S.E.
Euro 3.488.181,70 Cap. 147734 F.R.
Euro 1.494.935,02 Cap. 147238 Cof. Reg.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)